

LUIGI STANCATI e ANTONIO VIOLI

Squarci di vita cristinese

(espressioni idiomatiche, ecc. in S. Cristina d'Asprotnonte e dintorni)

Tauroprint, 2001- pagg. 165

Entrambi questi coautori sono già noti ai lettori di "Calabria Sconosciuta" per loro precedenti lavori di cui, per altro, abbiamo puntualmente riferito anche noi. Si tratta di due appassionati studiosi, il primo docente di lettere, il secondo medico.

È ovvio, ci sembra, il rilevante contributo che, dalla loro paziente e approfondita ricerca, ne deriva, non solo per le suddette contrade, ma per l'intero patrimonio storico-culturale della Regione, con la cristallizzazione, sotto forma di preziosissima fonte, di un mondo ormai lontano e di cui si perderebbero le ultime tracce, senza l'appassionata testimonianza di interventi quali, appunto, la presente pubblicazione che viene ad affiancarsi ad altre consimili che vanno qua e là realizzandosi.

"Squarci di vita cristinese" segue, dopo altre numerose opere di varia letteratura all'attivo degli studiosi in questione, al "Vocabolario del dialetto di S. Cristina" (anche quello frutto della solidale collaborazione tra i due) ed alla documentazione storica sull'acquedotto e il cimitero dello stesso centro, di cui si è occupato il Violi.

Questa volta, i nostri autori tornano alla glottologia, all'opera di recupero e di consegna alla posterità dell'espressione linguistica popolare, quando questa era l'unica d'uso comune per la gran parte della popolazione, approfondendo e completando l'argomento, arricchendolo con una panoramica pressoché completa di espressioni, idiomatiche che vanno dalle forme di saluto e di augurio, agli epiteti, alle locuzioni, ai proverbi ed alle filastrocche, agli indovinelli, alle preghiere.

E tutto un mondo antico che prende forma e si rivela per il lettore interessato e per lo studioso che ami prendere conoscenza delle connotazioni più profonde e più vere di una gente semplice e fiera che, nel contesto di una realtà economica e sociale circoscritta e povera, dimostrava, tuttavia, ricche doti di umanità.

Una pubblicazione, dunque, questa di Stancali e Violi, che merita ampia diffusione e che suscita, senza dubbio, emozioni e nostalgici ricordi in ogni lettore che abbia, con

qualche primavera in più, buona memoria di una dolce Calabria a misura d'uomo, ormai definitivamente scomparsa, per far posto all'era del computer e del fax.

Buona la veste tipografica del Tauroprint di Gioia Tauro, interessante anche il corredo iconografico che completa il volume.

Francesco Chirico